



Condividi · 3 g

Silvia Colmegna
Giusto.

Condividi · 3 g

Nuove attività



Monica Ricci Sargentini

3 h · 🌐


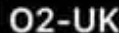


La dichiarazione di Keira Bell dopo la sentenza: "Sono contentissima della decisione dei giudici oggi. Questa è una sentenza che proteggerà i giovani vulnerabili. Vorrei che fosse arrivata prima che io mi imbarcassi nell'esperimento devastante dei bloccanti della pubertà. La mia vita sarebbe diversa oggi.


L'anno scorso ho deciso di intraprendere questa causa senza esitazioni, sapendo quello che succedeva nelle Gender Identity Clinics. La mia speranza era che al di là delle guerre culturali la corte mettesse in luce l'esperimento dannoso che viene condotto sui bambini e sui ragazzi. Queste medicine mi hanno veramente danneggiato in tanti modi diversi e hanno fatto del male a tanti altri, specialmente ragazzine e giovani donne.

Questa non è una sentenza politica ma è un giudizio sulla protezione dei bambini vulnerabili. Per favore leggetela attentamente. Denuncia una cultura compiacente e pericolosa all'interno del centro nazionale che si occupa di curare i bambini e giovani affetti da disforia di genere.

Questa battaglia non si è ancora conclusa. Voglio appellarmi ai medici e ai professionisti perché creino dei servizi di salute mentale migliori per aiutare coloro che soffrono di disforia di genere a riconciliarsi con il proprio sesso. E ancor di più mi appello alla società perché accetti coloro che non aderiscono agli stereotipi di genere e non li spingano in una vita di farmaci e occultamento di quello che sono veramente. Questo vuol dire fermare l'omofobia, la misoginia, il bullismo verso coloro che sono diversi.

Oggi sono contenta di vedere che il buon senso ha prevalso e che c'è un ripristino delle salvaguardie nei confronti dei bambini. Voglio ringraziare ogni singola persona che ha fatto delle donazioni e ha reso possibile questa causa legale. La vostra generosità ha aiutato a proteggere i bambini e i giovani.




12:51
50% 

Done
Keira Press Statement


I am delighted at the judgment of the Court today. It was a judgement that will protect vulnerable young people – I wish it had been made before I embarked on the devastating experiment of puberty blockers. My life would be very different today.

This time last year I joined this case with no hesitation, knowing what I knew about what had and has been going on at the Gender Identity Clinics. My hope was that outside of the noise of the culture wars the court would shine a light on this harmful experiment on vulnerable children and young people. These drugs seriously harmed me in more ways than one and they have harmed many more... particularly girls and young women.

This judgment is not political. It is about the protection of vulnerable children. Please read it carefully. It exposes a complacent and dangerous culture at the heart of the national centre responsible for treating children and young people with gender dysphoria.

This fight is not yet over. I would like to personally call on professionals and clinicians to create better mental health services and models to help those dealing with gender dysphoria to reconcile with their sex. And furthermore, I call on society to accept those who do not conform to sex stereotypes - not push them into a life of drugs and concealment from who they truly are. This means stopping the homophobia, the misogyny and the bullying of those that are different.

Today I am delighted to see that common sense has prevailed and to see a reinstatement of safeguarding for children. I want to thank every single person who donated to make this case happen. Your generosity has helped protect vulnerable children and young people. I wish to thank Sue Evans who had the courage to begin this case. I also wish to thank my co-claimant Mrs A who has taken this case on behalf of the many parents who are agonising over the confusion their

  18

Commenti: 2 Condivisioni: 4

 Mi piace

 Commenta

 Condividi